

Atene IV sec. La scena si svolge in un anfiteatro vuoto al tramonto.

Fidipide e Diàbete che nella stagione scorsa ci hanno proposto un confronto illuminato incentrato sull'analisi dei concetti della filosofia socratica intendono riposizionarsi sul mercato del lavoro improvvisandosi autori con l'intenzione di mettere in scena *"Filofobo"*, una riflessione su come le pulsioni dell'eros abbiano sempre la meglio su qualsiasi comportamento razionale.

Fidipide cammina nervosamente su e giù mentre Diàbete, immerso nei suoi pensieri, stringe tra le mani una tavoletta cerata che incide con uno stile dalla punta metallica. Ma poi scuote la testa e cancella tutto in un moto di insoddisfazione.

Diàbete : *"Nienteproprio niente"*

Fidipide: *"Cosa?"*

Diàbete: *"Senza senso.....E' vuoto, sciatto, didascalico."*

Fidipide allarga le braccia sconsolato: *"Debutteremo domani e siamo ancora senza un finale decente."*

Diàbete: *"Ne abbiamo immaginati diversi, tutti poco credibili. Diciamola tutta: siamo filosofi che si sono riciclati in autori pensando che bastasse trovare un buon finale ad effetto e poi tornare indietro a scrivere il resto. Il risultato? Abbiamo prodotto una commedia senza inizio."*

Entra in scena un personaggio con occhiali neri e un bastone che si mette a parlare con una colonna credendo di rivolgersi ai due autori.

Tiresia: *"Diàbete, Fidipide, qual buon vento, sono Tiresia. Ho appena avuto una discussione con Socrate all'Acropoli e lui ha provato che non esisto così sono piuttosto sconvolto. Non è che per caso avete un bicchiere di ouzo per tirarmi su?"*

Fidipide porge un bicchiere che Tiresia tracanna e poi visibilmente alterato per l'alta gradazione alcolica dell'ouzo prende la parola in modo solenne.

Tiresia: *"Percepisco il vostro bisogno di un finale per la commedia che state rappresentando e credo di avere quello che fa al caso vostro."*

Diàbete, posa la tavoletta di cera con un moto di stizza.

Diàbete: *"Siamo a cavallo: un cieco che ci mostra come chiudere la nostra storia. Non sarà un'idea simile a quella che hai proposto ai Troiani? Come accettare quel regalo di legno così ingombrante? E poi che se ne fa uno di un cavallo così grande...."*

Dalle quinte entrano in scena due membri del coro portando sulle spalle un pesante baule.

Coro: *"Venite o Greci, che l'eros sia con voi, seguite il consiglio di Zeus"*

Dal baule con movenze da odalisca esce una donna che indossa una tunica bianca che le esalta le forme, scuote i capelli con un atteggiamento provocante.

Fidipide e Diàbete la osservano imbarazzati senza riuscire a proferire parola.

Tiresia: *"Voi intellettuali vi fate troppe domande. Virginia è stata inviata dagli dei dell'Olimpo per risvegliare i vostri sensi ottenebrati da troppe elucubrazioni. Cogliete l'attimo."*

Coro: *"Che l'amplesso sia con voi. E' cosa buona e giusta. Cogliete l'occasione."*

Virginia gira intorno a Fidipide e Diàbete che se ne stanno paralizzati sulla scena ma le sue avances non ottengono risultati.

Virginia con le mani sui fianchi appare visibilmente irritata dalla mancanza di reazione dei due.

Virginia: *"O saggio Tiresia, sembra che nemmeno io riesca a sciogliere l'intreccio critico della trama. Con questi due non si batte chiodo e il mio tempo costa. Ti informo che siamo già a 50 dracme."*

Coro: *"O sventurata l'umanità che non riesce a cogliere i segnali divini. Poiché comprendere le vie della passione distingue l'uomo stolto da quello giusto ci sia consentito di affrancarci dal nostro ruolo di contorno per suggerire un'idea affinché questa commedia non si tramuti in tragedia. Se facciamo una colletta Virginia può giacere con noi?"*

Ampi cenni di diniego di Virginia.

Fidipide: *"E questo sarebbe il famoso deus ex machina Tiresia? Mi aspettavo un elemento esterno che resolvesse il conflitto in modo inatteso senza rispettare le regole coerenti della logica. Non hai in quel baule un congegno meccanico, qualcosa che faccia calare la soluzione dall'alto in un momento ricco di pathos?"*

Tiresia: *"La gru è stata già prenotata da Euripide che ha versato una caparra. E poi Virginia mi ha confidato che la volta scorsa l'imbracatura le ha schiacciato il seno."*

Virginia: *"Tiresia, al tramonto scatta la mia tariffa serale, che vogliamo fare?"*

Tiresia prende Virginia sotto braccio e la porta fuori scena.

Tiresia: *"Che ne dici se ti bendo gli occhi così giochiamo alla pari?"*

I due membri del coro escono di scena a capo chino trascinando il baule.

Coro: *"Niente da fare: Dio è morto e questi due non stanno messi meglio. Chissà se a Euripide servono altri due corifei così salviamo la giornata."*

Fidipide: *"E se tornassimo a fare i filosofi?"*

Diàbete: *"E questo secondo te sarebbe un degno finale?"*

Fidipide: *"Mi sembrava giusto per una storia circolare che torna al punto di partenza."*

Diàbete: *"Passami l'ouzo, qui ci vuole una bella sbronza."*